

DAL PETARDO
ALLA BOMBA

La polizia stradale di Arezzo l'ha fermato in autostrada due «corrieri di botti illegali» residenti nella nostra provincia ma di origini napoletane, che presumibilmente stavano portando nel Modenese un quantitativo ingente di petardi irregolari. Dentro la loro auto erano nascosti oltre cento chilogrammi di botti di quarta categoria, ossia la tipologia di fuochi d'artificio che possono essere venduti solo con apposita licenza. Inoltre, sempre ben occultate sulla vettura, c'erano diciannove bombe carta costruite artigianalmente.

I due corrieri, napoletani di origine ma residenti nel Modenese da parecchio tempo, stavano viaggiando sull'autostrada del sole, col carico di botti irregolari, forse sperando di passare inosservati ai controlli che la polizia stradale, così come la polizia di stato, i carabinieri e le polizie municipali, stanno intensificando nelle principali arterie stradali e autostradali per contrastare il fenomeno del commercio illegale dei fuochi d'artificio. In queste ore sono stati tantissimi i sequestri di petardi irregolari nelle città italiane, prevalentemente nel meridione ma non solo.

CONTROLLI Due modenesi di origini napoletane sono stati fermati dalla polizia stradale di Arezzo

Sequestrati 100 chili di botti illegali

Avevano anche 19 bombe artigianali. Perquisite le loro abitazioni

La polizia stradale di Arezzo, allertata come tutte le altre sezioni, ha effettuato i controlli sul tratto di competenza dell'autostrada.

I due napoletani sono stati invitati ad accostare e, dopo aver mostrato documenti e patente di guida, sono stati invitati ad aprire il bagagliaio.

Gli agenti della stradale, che sospettavano la presenza del carico, hanno effettuata una approfondita perquisizione.

All'interno della vettura erano nascosti oltre cento chilogrammi di botti di quarta categoria che possono essere venduti solo con apposita licenza. Inoltre, sempre ben occultate sulla vettura, c'erano diciannove bombe carta costruite artigianalmente.

La polizia ha effettuato perquisizioni nelle loro abitazioni alla ricerca di altri eventuali quantitativi di botti illegali. (r. i.)



La polizia stradale di Arezzo ha fermato due modenesi che nascondono in auto oltre cento chilogrammi di botti illegali.

Sulpm: regole e consigli per evitare di farsi male

La prevenzione rappresenta forse la migliore strategia per contrastare la vendita e l'acquisto di fuochi illegali e per combattere gli incidenti. Ecco i consigli utili per grandi e piccini redatti dal Sulpm, sindacato della polizia municipale. Acquistare i botti solo dai commercianti autorizzati e non comprare prodotti senza etichetta del Ministero dell'Interno (numero del decreto che ne autorizza il commercio; nome del prodotto; ditta produttrice, categoria e modalità d'uso che devono essere seguite attentamente). Usare i fuochi d'artificio esclusivamente all'aperto. Ripararsi in un posto sicuro durante la fase di accensione e di scoppio e non raccogliere i fuochi che non sono esplosi. Non manipolare o accorpare i fuochi tra loro. Allontanarsi non appena la miccia è stata accesa. Non mirare mai contro

persone o finestre e balconi. Tenere candeline o stelline lontane da vestiti, tende, divani e occhi. Non indossare indumenti in pile, fibre sintetiche o acetati, che se raggiunti da scintille potrebbero prendere fuoco. In caso di malfunzionamento non toccare o avvicinarsi a un prodotto pirotecnico. Potrebbe esplodere. Non sparare in luogo pubblico con fucili, pistole e anche armi giocattolo. Evitare di trasportare materiale pirotecnico auto. Non maneggiare mai fuochi in prossimità di fiamme libere o vicino liquidi o contenitori di gas infiammabili, che potrebbero incendiarsi ed esplodere. I giochi pirotecnici di libera vendita possono essere acquistati da tutti coloro che hanno più di 14 anni nei negozi con licenza per la vendita di giocattoli. La vendita del «pallone di Maradona» e della bomba

«Osama» è vietata. Molti fuochi non sono vietati ma sono comunque pericolosi e, se non utilizzati in modo corretto, possono causare danni a persone e incendi. Tra questi: Barrage 120: proietta a circa 25 metri di altezza petardi con botto e scenografie. Clustering bees: piccole bombe raggruppate che vengono sparate in aria. Happy Fireworks e Razzo Soviet: veri e propri razzi a decollo verticale. E ancora Magnum e Super Magnum: con 3 gr circa di materiale esplosivo possono causare la perdita delle dita o delle loro funzioni. Le bombe carta del genere proibito più diffuse che possono causare gravi ustioni, perdita di arti o persino della vita sono: la Cipolla, la Mezza botta, Track e la Kamikaze (con adirittura dai 2 ai 3 kg di esplosivo). Maggiori informazioni sul sito internet www.sulpm.net

ULTIM'ORA Era a piedi in via Contrada

Travolto da un'auto: gravissimo un 15enne

Incidente stradale ieri sera l'intorno alle 21.30 in via Contrada, nella zona a sud di Modena. Un ragazzino modenese di 15 anni, G. F. le sue iniziali, è stato travolto da un'auto. Il minore stava camminando sul ciglio della strada, all'altezza di via Ghiaroni, quando, per cause in corso d'accertamento, una Mercedes lo ha centrato in pieno, trascinandolo per una ventina di metri prima di riuscire a fermarsi. Le condizioni del ra-



gazzo sono gravissime: è stato ricoverato all'ospedale. Sul posto un'ambulanza di Modena soccorso e i vigili urbani, che hanno effettuato i rilievi di legge.

NEI GUAI Giovane romeno fermato in un parcheggio e denunciato

Accattonaggio, prima multa

Già applicata la nuova ordinanza del sindaco Pighi

Giovane, romeno, accattonaggio e... sanzionato.

Giusto il tempo di entrare in vigore, e l'ultima ordinanza del sindaco Pighi ha già fatto la sua prima vittima. Il giro di vite era stato annunciato nella conferenza di fine anno dal primo cittadino: multe ai clienti delle prostitute che intralciano il traffico e a chi disturba: non solo vicino agli ospedali, come ordinato lo scorso anno, ma più in generale anche nei parcheggi.

Ed è un giovane romeno di 22 anni il primo accattonaggio sanzionato dalla Polizia municipale che ha applicato

la nuova ordinanza del sindaco, entrata in vigore proprio ieri, che vuole dissuadere l'accattonaggio nei parcheggi davanti a supermercati e cliniche e, come detto, la contrattazione di prestazioni sessuali sulla pubblica strada.

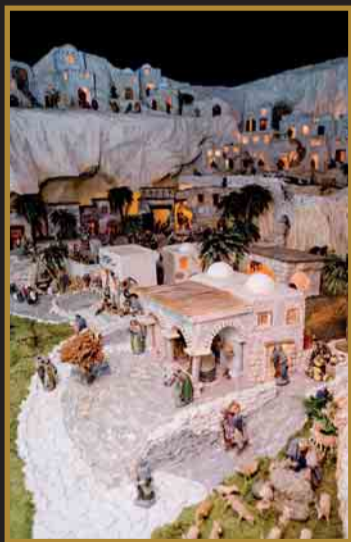
Il romeno è stato fermato da una pattuglia del comando di via Galilei verso le 10,30 di ieri mattina nel parcheggio del Conad Giardino in via Formigina. Il giovane con insistenza chiedeva alle persone dirette dal posteggio al supermercato l'elemosina esibendo un bicchierino di plastica. La presenza del ra-

gazzo era già stata notata dai vigili che lo avevano fermato a più riprese già dalla scorsa settimana: evidentemente gli avvisi sono caduti nel vuoto. Dopo le ammonizioni, nel giorno dell'entrata in vigore dell'ordinanza, i vigili hanno fatto sul serio. Così ieri è scattata la sanzione di 160 euro per accattonaggio. Allo stesso tempo gli agenti della municipale hanno anche denunciato il giovane per aver fornito false generalità. La data di nascita sul documento romeno esibito al momento del fermo era stata contraffatta. (r. i.)

Il Presepe 2008



...aspettando
l'Epifania...



Il presepe di Via Barchetta è stato costruito dai cognugi Croci e Riva

... aspettando i Re Magi...

il presepe resterà aperto fino all'11 gennaio 2009

La piccola Betlemme di 50 mq

Vieni a visitarlo in Via Barchetta, 147 a Modena

Per informazioni Tel. 059.330221

Anziana salvata in casa da vigili urbani e pompieri

Una donna di 85 anni, dopo essere scivolata dal letto, si è trascinata vicino alla porta d'ingresso della sua abitazione. È accaduto ieri mattina, poco dopo le 10, in via Saliceto Panaro: le sue invocazioni d'aiuto sono state sentite da un vicino di casa che ha fatto intervenire polizia municipale e vigili del fuoco. Dopo aver forzato la serratura e aperto la porta, facendo attenzione a non urtare l'anziana che era riversa sul pavimento, i soccorritori hanno raggiunto la donna. L'anziana signora, che vive sola, nella caduta non ha riportato ferite gravi, ma per accertamenti medici del caso è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Baggiovara

Controlli ai clandestini: fermati 3 nordafricani

Era stato espulso dal questore di Agrigento dopo aver raggiunto Lampedusa lo scorso 29 novembre. Evidentemente non aveva lasciato l'Italia perché ieri era a Modena: un tunisino classe '88, indicato ai vigili del posto integrato da una donna come spacciatore, lunedì è stato preso e, ieri, condannato a 5 mesi e dieci giorni. E sempre nella giornata di ieri altri due stranieri magrebini, il 28enne A. S. e il 36enne R. J., sono stati arrestati dagli agenti della Squadra Volante della polizia. In seguito ad un controllo è risultato che i due nordafricani, di nazionalità marocchina, erano inottemperanti all'ordine del questore di abbandonare il territorio nazionale.